

Anno 5 - numero 6
Giugno 2003 - Diffusione gratuita

Direttore Editoriale: Mario Margheriti
Direttore Responsabile: Giancarla Massi
Comitato di Redazione: Silvana Scaldaferri, Elisabetta Margheriti,
Silvia Margheriti, Liana Margheriti

Redazione: Via Campo di Carne 51
00040 Tor San Lorenzo - Ardea (Roma)
Tel. 06.91.01.90.05
Fax 06.91.01.16.02
e-mail: tslinforma@vivitorsanlorenzo.it

Realizzazione: Consorzio Verde Torsanlorenzo
Antonella Capo

Stampa: CSR S.r.l.
Via di Pietralata, 157 - Roma

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 329 del 19.7.2000
Pubblicazione mensile del Consorzio Verde Torsanlorenzo
Via Campo di Carne, 51
00040 Tor San Lorenzo - Ardea (Roma)
Tel. 06.91.01.90.05
Fax 06.91.01.16.02
<http://www.vivitorsanlorenzo.it>
e-mail: info@vivitorsanlorenzo.it

Sommario

“PREMIO VIVAI TORSANLORENZO”

Perchè il “Premio Vivai Torsanlorenzo”	3
Verbale della seduta della Giuria del 15/05/03	4
Vincitore Sezione A	5
Vincitore Sezione B	8
Vincitore Sezione C	10
Menzioni	12
“PREMIO PRESTIGIO” - Vivai Torsanlorenzo per l'Ambiente	19
Altri progetti partecipanti	22

NEWS

Convegno “Premio Vivai Torsanlorenzo”	31
---------------------------------------	----



Vivai Torsanlorenzo per l'Ambiente



Perchè il “Premio Vivai Torsanlorenzo”

Il premio “Vivai Torsanlorenzo” è nato dalla necessità profonda del mondo professionale ed imprenditoriale di spazi, non solo virtuali, dove conoscersi, parlare, dibattere e promuovere una maggiore consapevolezza del paesaggio.

Tutte le componenti professionali, presenti nel processo organizzativo e culturale del Premio, hanno infatti espresso l'esigenza di promuovere le opportunità autorigenerative e rigenerative che detiene il sistema ambiente, ben oltre la sua pur importante salvaguardia.

Costruire il paesaggio come spazio da abitare ed intorno al quale progettare la città, oppure come luogo che da solo abbia la capacità di riqualificare fortemente un ambiente antropizzato ed asfittico, permette di diffondere in tutto l'ambiente circostante consolazione, speranza e reali momenti di gioia.

Un maggiore coordinamento tra le componenti costitutive e la valorizzazione di tutti gli elementi e le esigenze peculiari dei luoghi, può eliminare i caratteri di genericità e sciatteria culturale di cui hanno sofferto molti interventi nel nostro “bel paese”.

Lo sforzo di costruire questa che si ritiene un'opportunità operativa di promozione di cultura paesaggistica, è stata con sincero entusiasmo promossa da Mario Margheriti e subito condivisa dalla segreteria del concorso, dagli ordini professionali, dalle associazioni, ma soprattutto dai progettisti che hanno con grande generosità messo a disposizione il prezioso patrimonio professionale delle loro realizzazioni, per tutte le attività divulgative legate al Premio.

Per questo motivo si è deciso di dedicare un intero numero a tutte le realizzazioni presentate, per consentirne la maggiore diffusione possibile.

In calce riportiamo il Verbale della Seduta della Giuria del 15 maggio 2003 con l'indicazione dei progetti premiati e meritevoli di menzione con le relative motivazioni che ne hanno caratterizzato la scelta.

Arch. Silvia Giachini

PATROCINI PER IL “PREMIO VIVAI TORSANLORENZO” 2003



Patrocinio della Giunta Regionale del Lazio

Patrocinio della Provincia di Roma

Patrocinio del Comune di Roma - Assessorato alle Politiche Ambientali ed Agricole

Patrocinio del Comune di Ardea

Patrocinio dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani

Patrocinio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori di Roma e Provincia

Patrocinio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Roma e Provincia

Patrocinio dell'Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio - Sezione Peninsulare

VERBALE DELLA SEDUTA DELLA GIURIA DEL 15-5-03

“PREMIO VIVAI TORSANLORENZO”

Sono presenti: Mario Margheriti, prof. Ippolito Pizzetti, arch. Carlo Antonnicola, arch. Silvio Riccobelli, arch. Christian Rocchi, dott. agronomo Riccardo Pisanti, dott. agronomo Barbara Invernizzi, prof.ssa Sofia Varoli Piazza, arch. Valeria De Folly D'Auris.

SEZIONE A

PROGETTO PREMIATO:

ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI POSATORA - Primo Stralcio – Progettisti: Arch. Maria Emilia Faraco - P.P.E. di Posatora Primo Stralcio, Arch. Maurizio Agostinelli - Progetti Esecutivi, Prof. Arch. Leonardo Benevolo - Schema progettuale integrativo del P.R.G.

Per la capacità tecnica e progettuale dimostrata nella risposta alla complessità del tema, svolto con coerenza multidisciplinare; per l'attenzione rivolta alla dimensione territoriale nel rispetto del contesto urbano ed ambientale.

- **Menzione:** PROGETTO DI RECUPERO E RICUCITURA DELL'ECOSISTEMA FORESTALE LIMITROFO ALLE SORGENTI NELLA VALLE DELL'INSUGHERATA ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE DELL'INSUGHERATA IN ROMA – Progettisti: Dott. Agronomo Gianfilippo Lucatello e Dott. Forestale Daniele Dallari - Studio Agrifolia.

Per l'attenzione all'ambiente urbano ed alle valenze naturalistiche nelle soluzioni adottate.

- **Menzione:** INTERVENTO DI RECUPERO AMBIENTALE E STABILIZZAZIONE DELLA SCARPATA ADIACENTE AL PIAZZALE D'INGRESSO NELLA CAVA DI CALCARE SITUATA IN LOCALITÀ “COLLE LUPOLI” DELLA CAVA LUPOLI – Progettisti: Dott. Forestale Luca Maura, Dott. Agronomo Pietro Giusti.

Per il rigore dell'intervento di recupero ambientale.

SEZIONE B

PROGETTO PREMIATO:

PIAZZA - GIARDINO A CASERTA – Progettisti Arch. Monica Sgandurra, Arch. Fabio Di Carlo, Dott.ssa Bruna Pollio.

Per il risultato conseguito nel recupero di una area degradata del tessuto urbano e restituita all'uso pubblico.

- **Menzione:** PROGETTO DI UN PARCO PRIVATO AD USO PUBBLICO DI SCANDICCI - FIRENZE – Progettisti: Dott. Agronomo Paola Mainardi, Dott. Forestale Silvia Martelli, Dott. Arch. Stefania Salomone.

Per i risultati ottenuti nella ricostruzione di un tratto di paesaggio agricolo ormai acquisito alla funzione urbana.

SEZIONE C

PROGETTO PREMIATO:

CENTRO CULTURALE GRAND HOTEL DOBBIACO - SISTEMAZIONI ESTERNE – Progettisti: Amplaz & Biadene Architetti, Hans Bauer, Ulrich Egger, Berthold Weidner.

Per la capacità di integrarsi nel paesaggio attraverso le invenzioni progettuali armoniche col contesto, nonché per la sobrietà delle soluzioni tecnologiche.

- **Menzione:** PROGETTO DI UN GIARDINO PRIVATO IN LOCALITÀ AMANDOLA, ASCOLI PICENO – Progettisti: Arch. Franco Pirone, Arch. Cinzia Mulè.

Per il felice recupero dei materiali ed il rigore dell'approccio.

- **Menzione:** CONCREZIONI ORGANICHE – Progettisti: Arch. Carlo Valorani, Arch. Maria Elisabetta Cattaruzza, Arch. Alberto Pietroforte, Arch. Raffaele Musicò, Arch. Andrea Zaccheo, Dott. Forestale Pierfrancesco Malandrino, Arch. Paolo Calzuola, Arch. Patrizia Burato - Studio LEAF.

Per l'uso intelligente di elementi tecnologici in funzione paesaggistica.

INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO NELL'AREA DELLA GRANDE FRANA POSATORA DESTINATA NELLE PREVISIONI DI P.R.G. A PARCO URBANO

COMUNE DI ANCONA
ASSESSORATO FRANA, PROTEZIONE CIVILE, PATRIMONIO, CONDONO

Progetto:

Arch. M. E. Faraco, Arch. Maurizio Agostinelli, Prof. Arch. Leonardo Benevolo

Previsioni del P.P.E. 1° stralcio

all'interno dell'area oggetto del P.P.E. sono stati distinti i seguenti comparti:

COMPARTO 1

all'interno del Comparto 1 sono compresi due tipi di aree:

“area costituente ambito di tutela degli edifici isolati di interesse storico-monumentale destinata a verde attrezzato con prevalenza di sistemazioni arboree, arbustive, a prato”. Gli elementi di progettazione in questo caso sono :

IL PLANOVOLUMETRICO DEL SUB COMPARTO 1- 2- 3



*Il verde di pregio preesistente da mantenere e da valorizzare con l'inserimento di aree di sosta, panchine, arredi, attrezzature gioco
Vaste superfici a prato per l'attività ricreativa*

Percorsi pedonali che valorizzano punti panoramici verso il mare ed il porto

Area spettacolo all'aperto in sommità della collinetta con vista sul mare

e localizzazione del bar - servizio ristoro e servizi vari

Percorsi pedonali e ciclabili alberati con filari composti da arbusti fioriferi alternati ad alberi di 2° grandezza (ornielli e aceri)

Inserimento di barriere vegetali a lato della nuova strada (composte prevalentemente da lauri e lecci a cespuglione)

previsione di un nuovo by-pass viario, da via Fometto a via Grotte, che consenta di sollevare dalla funzione di rotatoria stradale la Chiesa di S.M. Liberatrice;

recupero e riqualificazione del verde esistente nell'area circostante la ex villa Colonnelli (parco cosiddetto "Ex Saveriani"), compreso il recupero degli edifici di valore storico-monumentale;

inserimento di nuove alberature ed essenze arboree nelle aree del vecchio edificio "Tambroni" (ex Ospedale Geriatrico) che si prevede di demolire, con evidenziazione dei punti panoramici che prospettano sulla costa e sul porto di Ancona;

previsione di attrezzature del parco per l'attività ricreativa dei bambini, ragazzi ed anziani nelle aree di risulta delle demolizioni degli edifici ex IACP (Via Martin Luther King, Via Monte Nerone, ecc.) collocate nel tratto a confine con il quartiere;

completa pedonalizzazione di tutta l'area ed inserimento di un viale alberato che collega la zona dei parcheggi con la Chiesa di S. Maria Liberatrice e la ex Villa Colonnelli e che collega e riproponga a "memoria storica" un tracciato di antica origine già indicato nelle carte del catasto gregoriano del 1815.

"area con prevalenza di sistemazioni a parcheggi o a verde stradale": si tratta della zona a monte della nuova strada di circonvallazione nella quale sono localizzati i parcheggi alberati.

COMPARTO 2

All'interno del comparto 2 è prevista un'area con prevalenza di attrezzature sportive e ricreative, ove sono localizzati gli impianti sportivi già realizzati e gestiti dall'Università ed i nuovi impianti comunali, tutti di modeste dimensioni e da realizzare, su specifiche indicazioni del geologo e del geotecnico, presupponendo quantità minime di scavo e riporto di terreno.

In questo comparto è altresì prevista una parte del percorso di Via Grotte che dovrebbe essere trasformato in un importante viale di parco.

COMPARTO 3

In questo comparto è prevista la sistemazione a bosco con l'eliminazione degli usi agricoli e l'inserimento di percorsi pedonali;

all'interno del comparto 3 è previsto, in particolare, un percorso pedonale che collega la zona della Stazione con il Quartiere Torrette ed il parco attraversando l'intera fascia destinata a bosco tra via Grotte di Posatora e la costa, oltre che percorsi di risalita verso l'area del parco attrezzato dal quartiere Palombella;

"La fascia tra la costa ed il viale del parco potrebbe essere organizzata prevalentemente come bosco eliminando gli usi agricoli attuali. Questa zona sarà servita da un percorso pedonale che si svolge in piano seguendo la curva di livello a quota +50 metri s.l.m.. Il percorso diventerà il principale collegamento tra il parco e la città, collegandosi ad essa sopra la stazione ferroviaria. È pensato come una passeggiata panoramica a mezza costa, intervallata da diverse stazioni. Queste potrebbero essere luoghi di sosta, di ristoro, gazebo o semplicemente slarghi da dove godere della vista del mare e del paesaggio costiero. Anche la vista da mare del versante sarà molto suggestiva: il percorso, che in pianta ha un andamento irregolare, visto da distante, si percepisce come una linea dritta, essendo perfettamente pianeggiante; un'illuminazione notturna consentirebbe di leggere dal mare una linea retta illuminata. Su questa passeggiata si innestano tre grandi prati. Sono tagli nella vegetazione che permettono dal percorso a quota +50 s.l.m. di vedere il grande viale che corre a quota +80 m s.l.m. e viceversa. Assolvono anche alla funzione di collegamento pedonale esistente e servono a superare il dislivello di 30-50 metri tra i due percorsi in maniera agevole....." (dalla relazione del progetto preliminare del prof. A. Benevolo).



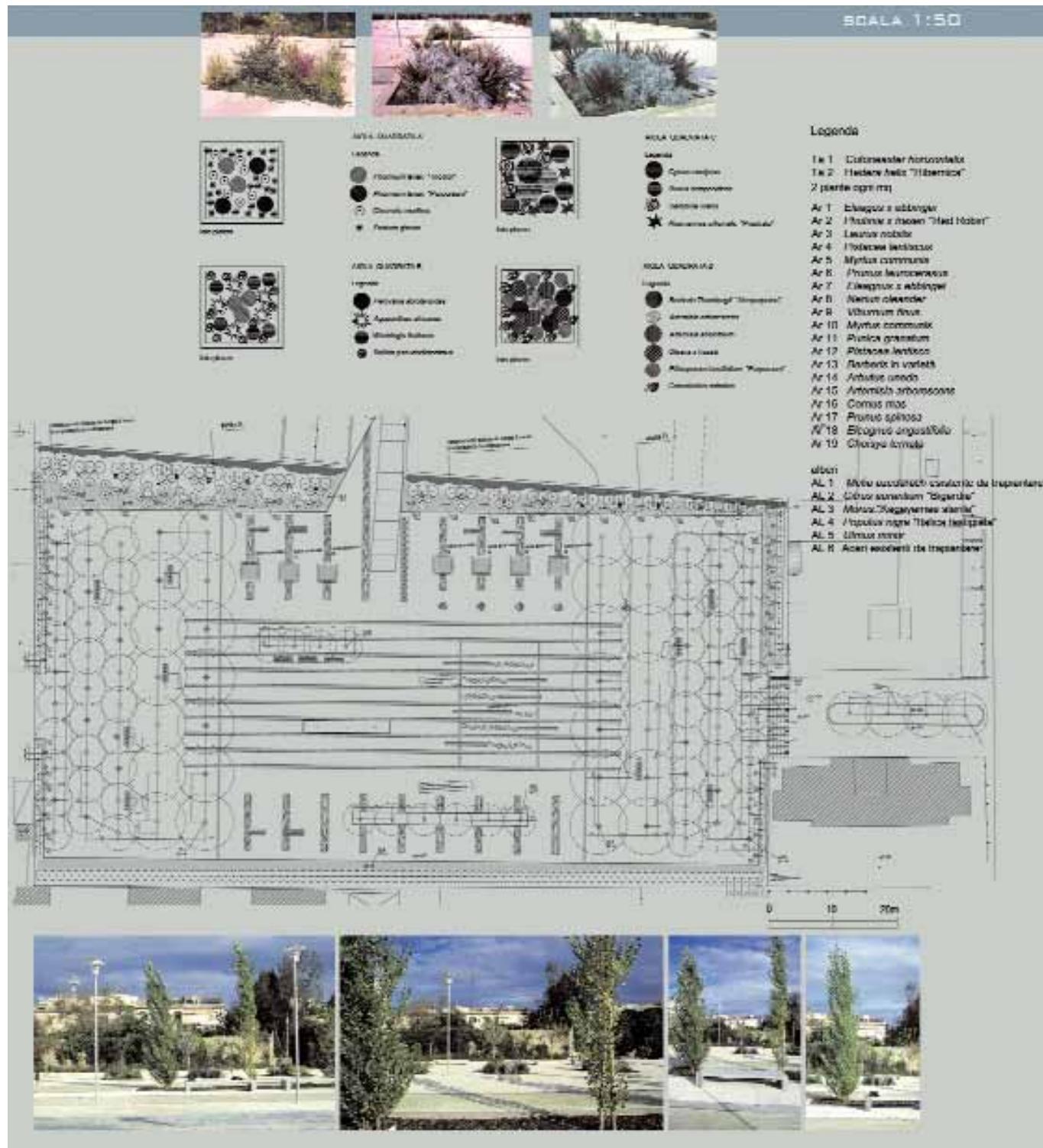
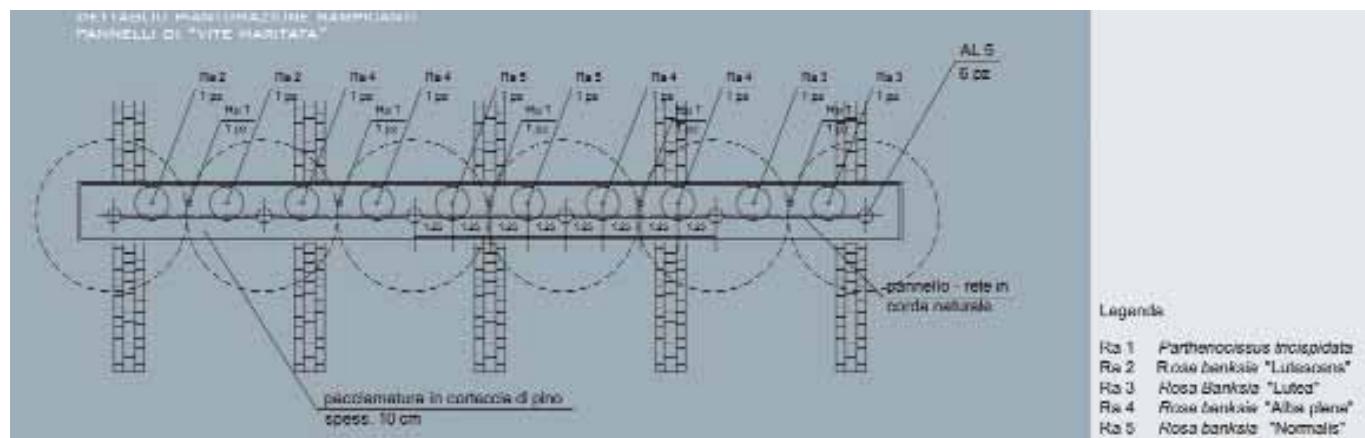
SEZIONE B: LA CULTURA DEL VERDE URBANO - La qualità degli interventi nella città: la piazza, il verde di quartiere, il parco urbano

PIAZZA - GIARDINO A CASERTA

Progetto:

Arch. Monica Sgandurra, Arch. Fabio Di Carlo, Dott.ssa Bruna Pollio





CENTRO CULTURALE GRAND HOTEL DOBBIACO SISTEMAZIONI ESTERNE

Progetto:

Amplaz & Biadene Architetti, Hans Bauer, Ulrich Egger, Berthold Weidner





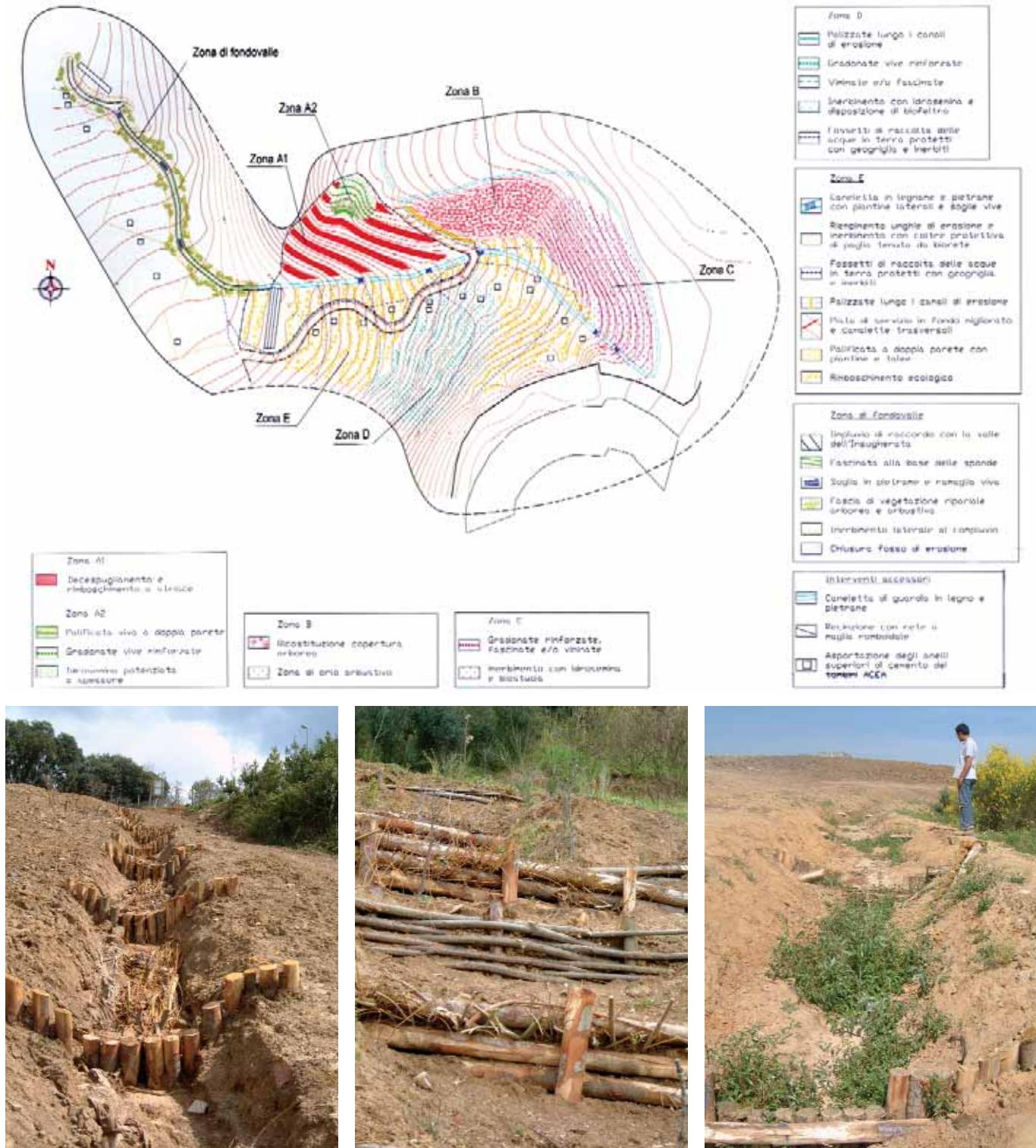
SEZIONE A: LA PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA NELLA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO - Interventi di restauro, ripristino e recupero ambientale

**PROGETTO DI RECUPERO E RICUCITURA DELL'ECOSISTEMA FORESTALE
LE LIMITROFO ALLE SORGENTI NELLA VALLE DELL'INSUGHERATA
ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE DELL'INSUGHERATA IN ROMA.**
(Reg. CE n. 1257/99 Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000-2006 - Misura III.5)

Progetto:

Dott. Agr. Gianfilippo Lucatello e Dott. For. Daniele Dallari

STUDIO ASSOCIATO AGRIFOLIA



SEZIONE A: LA PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA NELLA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO - Interventi di restauro, ripristino e recupero ambientale

**INTERVENTO DI RECUPERO AMBIENTALE E STABILIZZAZIONE
DELLA SCARPATA ADIACENTE AL PIAZZALE D'INGRESSO NELLA
CAVA DI CALCARE SITUATA IN LOCALITÁ “COLLE LUPOLI”
PROPRIETÀ CAVE LUPOLI S.R.L.
COMUNE DI PRIVERNO (LT)**

Progetto e realizzazione:

Dott. For. Luca Maura, Dott. Agr. Pietro Giusti
Collaboratori:

Dott. ssa Niussea Cammarata, Geom. Mirella Cori

Realizzazione grafica:

Maurizio Manetti



FOGLIO DI CALCOLO PER LA COMPOSIZIONE FLORISTICA NELLE QUATTRO ZONE DI INTERVENTO



DOPO UN ANNO DELL'IMPIANTO



SEZIONE B: LA CULTURA DEL VERDE URBANO - La qualità degli interventi nella città: la piazza, il verde di quartiere, il parco urbano

PROGETTO DI UN PARCO PRIVATO AD USO PUBBLICO

SCANDICCI (FI)

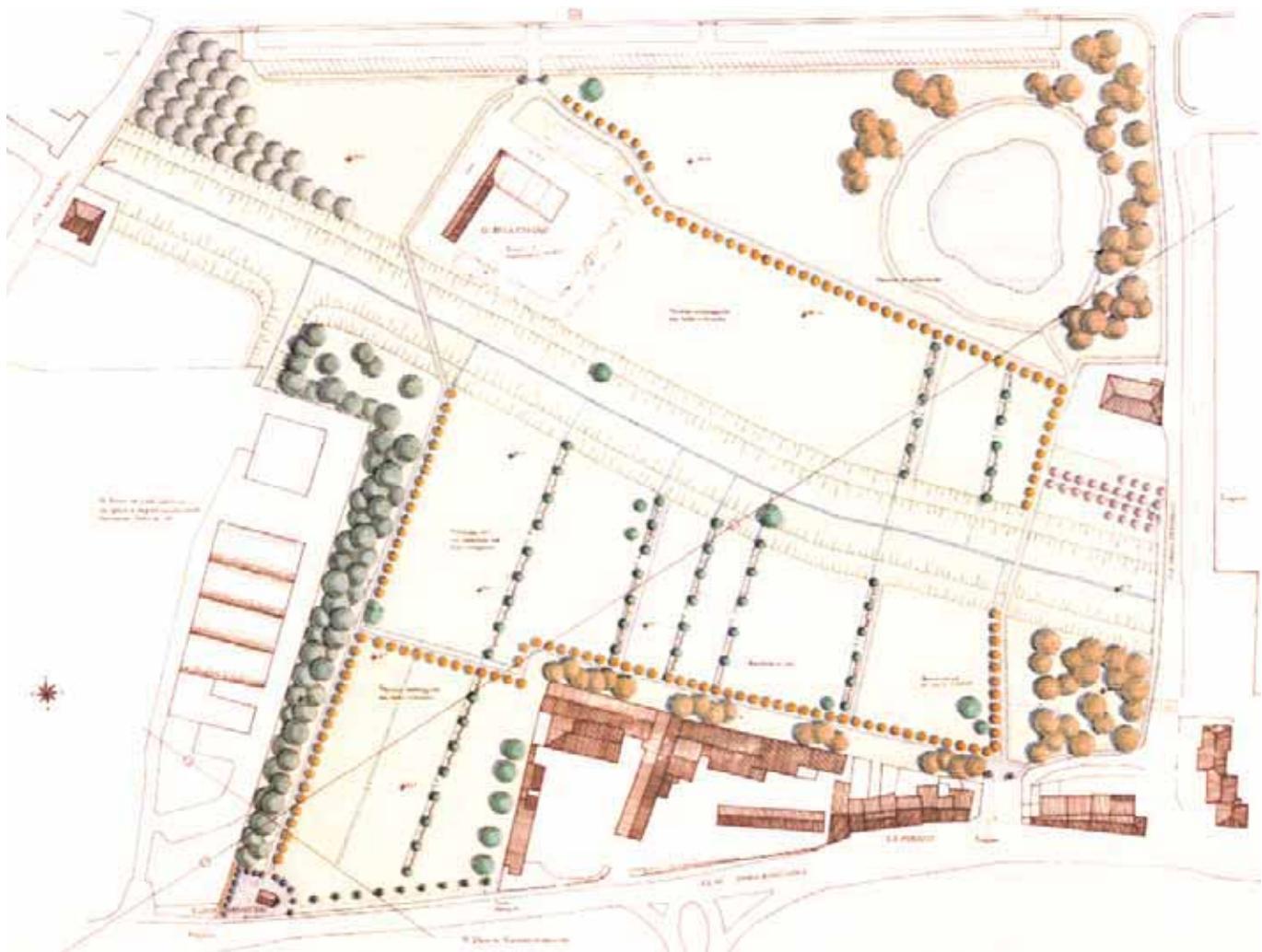
Progetto:

Dott. Agr. Paola Mainardi, Dott. For. Silvia Martelli, Arch. Stefania Salomone

L'area prima e durante i lavori



Il parco dopo la chiusura dei lavori

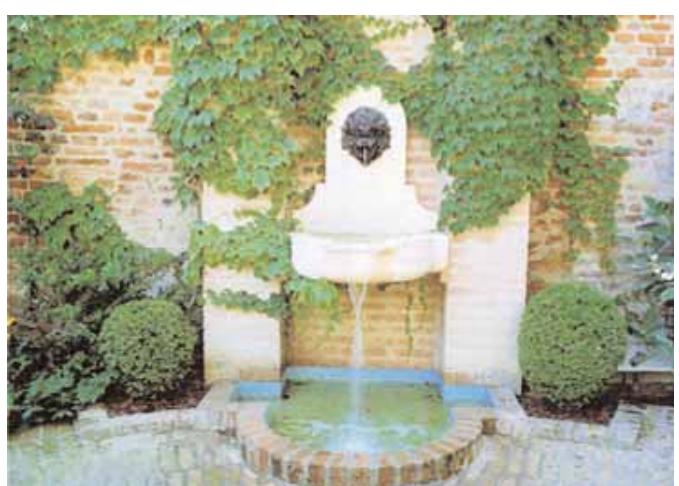
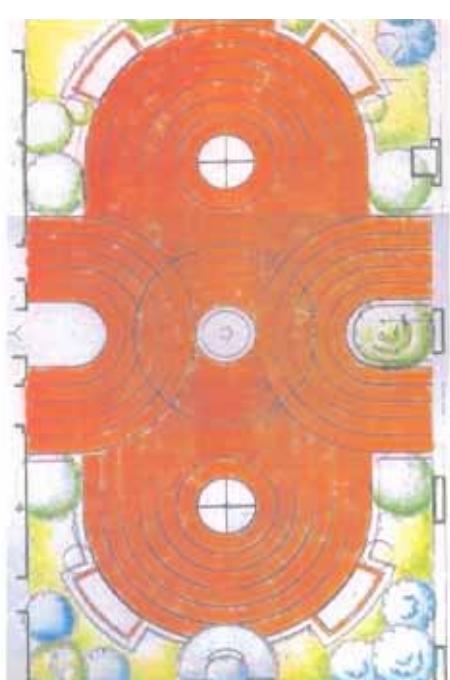


SEZIONE C: GIARDINI E PARCHI PRIVATI URBANI E SUBURBANI

PROGETTO DI GIARDINO IN LOCALITÀ AMENDOLA - ASCOLI PICENO

Progetto:

Arch. Franco Pirone, Arch. Cinzia Mulè

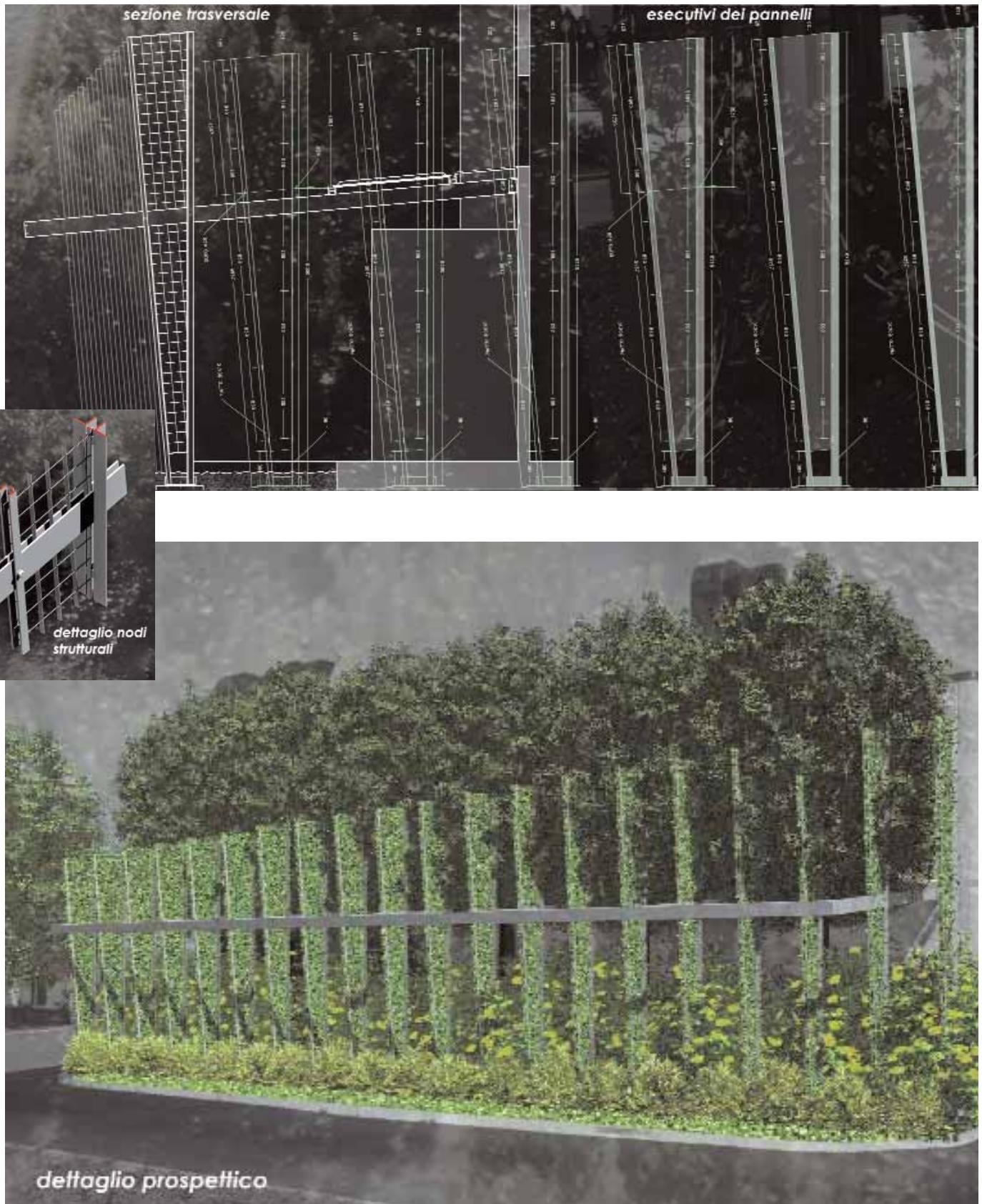


SEZIONE C: *GIARDINI E PARCHI PRIVATI URBANI E SUBURBANI*

CONCREZIONI ORGANICHE

Progetto:

Arch. C. Valorani, Arch. M.E. Cattaruzza, Arch. A. Pietroforte, Arch. R. Musicò, Arch. Andrea Zaccheo, Dott. For. P. Malandrino, Arch. P. Calzuola, Arch. P. Burato *STUDIO LEAF - LANDSCAPE ENVIRONMENT ARCHITECTURE FIRM*



“PREMIO PRESTIGIO”

Vivai Torsanlorenzo per l’Ambiente

a cura di Mario Margheriti

In occasione del “Premio Vivai Torsanlorenzo” 2003 - Progetto e Tutela del Paesaggio, Mario Margheriti con il suo staff e la redazione *Torsanlorenzo Informa*, istituisce il “Premio Prestigio” - *Vivai Torsanlorenzo per l’Ambiente*.

Il premio è assegnato a persone o enti che abbiano, nella loro storia pubblica o privata, contribuito alla conservazione dei giardini storici, alla salvaguardia dell’ambiente, alla creazione e divulgazione del verde, al fine di creare conoscenze promotrici di quei valori nobili che possono ispirare al miglioramento complessivo della nostra società.

“PREMIO PRESTIGIO” AL FAI - FONDO PER L’AMBIENTE ITALIANO

Per l’opera appassionata, colta e costante che il FAI ha volto all’acquisizione, al restauro e alla conservazione di grandi patrimoni, quali dimore e giardini storici, resi poi fruibili al pubblico nell’originale splendore, pronti a trasmettere tutta l’arte e la cultura che appartiene loro.

Amata da poeti e viaggiatori di ogni tempo, visitata da milioni di turisti incantati dalla sua bellezza, l’Italia possiede il patrimonio d’arte, natura e cultura più straordinario del mondo. Il FAI - Fondo per l’Ambiente Italiano è nato nel 1975 allo scopo di recuperare, tutelare e gestire per la collettività centinaia di gioielli, spesso nascosti, che corrono gravi pericoli di degrado e subiscono le ingiurie del tempo e dell’uomo: gioielli che costituiscono, insieme ai monumenti più famosi, una favolosa ricchezza. Un sogno divenuto realtà grazie all’impegno di Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente delle fondazione e sua fondatrice insieme a quattro amici.

Dopo aver acquistato, per lascito o donazione, antiche dimore, castelli, ville, parchi storici, giardini e aree naturali, il FAI li restaura, li tutela e li protegge per sempre. Una volta restaurati, i beni vengono aperti al pubblico affinché tutti possano visitarli, ammirarli e soprattutto viverli. Riportare in vita le meraviglie del nostro Paese non significa, infatti, soltanto restaurarle, ma anche farle rivivere e permettere a tutti di goderne ogni giorno.

“PREMIO PRESTIGIO” A JOAN COX TESEI

Per la sensibilità, la passione, la conoscenza botanica, la capacità di unire piante, fiori, colori in una efficace fusione con l’ambiente e per aver divulgato con grande generosità tutte le sue conoscenze.

Joan Tesei, autodidatta, grande giardiniera che ad un certo punto della vita trova l’interesse per le piante ed il giardino. Avvantaggiata dalla sua cultura inglese, che ha giocato un ruolo molto importante nella sua crescita botanica, è riuscita in poco tempo a raggiungere una cultura di alto livello del verde e nello stesso tempo una sapiente organizzazione e realizzazione del giardino. Certamente la sua casa a Campagnatico è stata fondamentale per sviluppare le sue conoscenze botaniche. Da quando ha realizzato con grande successo il suo giardino, molti amici inglesi l’hanno voluta protagonista nella realizzazione dei loro giardini. È stata sempre molto curiosa di conoscere piante nuove ed i loro comportamenti, ha visitato i vivai di tutto il mondo, ha lavorato alla realizzazione del catalogo *Torsanlorenzo*, ha generosamente lavorato per i *Giardini della Landriana*, ha dispensato consigli con grande passione a tutti gli amici.

“PREMIO PRESTIGIO” A PADRE ELIGIO GELMINI

Per la straordinaria capacità di comunicazione, per riuscire a dare grande amore a persone e cose, per essere “innamorato del bello”, per aver restaurato e riportato a pieno splendore il Convento di San Francesco, oggi Mondo X, con un parco straordinario ma, soprattutto, per il suo continuo amore, profuso nel recupero dei giovani disagiati dalla droga nelle sue molteplici comunità.

MONDO X è un’utopia nata tra le ciminiere di Milano nel 1961 per difendere l’uomo solo, in difficoltà nell’incalzante esplosione economica e materialistica.

Promosso da Padre Eligio Gelmini (nato a Bisenate - MI- il 17 luglio del 1931), nello spirito francescano del vivere, Mondo X nasce come una delle prime significative testimonianze del volontariato totale che l’hanno animato a tutt’oggi e in tutte le iniziative:

- | | |
|-----------|---|
| 1960-1970 | i grandi, primi incontri con la gioventù; |
| 1964 | viene fondato a Milano il <i>Telefono Amico</i> : 4.500 volontari più di 4 milioni di chiamate da tutto il mondo; |
| 1965 | nasce Fraternità della strada; |
| 1966 | nasce il primo centro italiano per i giovani di colore; |
| 1967 | inizia la grande avventura “Droga”. Nascono le prime comunità, in seguito diverranno 35 in tutta Italia e all'estero; |
| 1987 | Mondo X rileva con l'approvazione del Cardinale Martini l'Ente Morale Angelicum per riportarlo al suo antico servizio culturale, sociale e di solidarietà; |
| 1988 | la Comunità di Formica diventa terra eletta dei premi Nobel, ricercatori ed operatori; |
| 1991 | viene creata ad Orsenigo (CO) presso “Villa del Soldo” un centro per le nuove esigenze di immunologia, AIDS, salute pubblica, privata e spirituale; |
| 1997 | P. Giacomo Bini, Ministro Generale dell'Ordine Francescano tiene a Cetona il 1° Definitorio Generale con ispirazione dalla vita comunitaria; |
| 1999 | si aprono le prime comunità in Spagna; |
| 2000 | Mondo X si fa promotore, sostenitore e divulgatore di una assise internazionale dei Rettori delle Università e dei centri di ricerca dell'Ordine Francescano. |

“PREMIO PRESTIGIO” A ETTORE PATERNÒ DEL TOSCANO

“Grande Signore del Giardino” che con grande passione ha studiato il mondo delle palme, sperimentandone la resistenza e utilizzandole poi nel giardino, nel parco e nei viali metropolitani in modo sapiente ed elegante, da rendere ogni intervento di grande valore.

Nato a Catania il 29 maggio del 1919. Da giovane si è occupato esclusivamente di agricoltura, sempre però interessandosi con passione alla botanica ed all’architettura del paesaggio. Da circa trent’anni questo suo hobby si è trasformato in professionalità.

Ha progettato e realizzato fra gli altri i giardini: dei villaggi Valtur di Crotone, Ostuni e Brucoli, del centro “Opus Dei” a Terrasini, dell’hotel “Sigonella Inn” a Sigonella, della scuola professionale Gemellaro e di altre scuole, di un numero di giardini privati (Virlinzi, D’Amico, La Ferlita, Hugony, Sciortino, Zangara, etc...). Recentemente gli è stata affidata, per quanto riguarda la parte botanica e paesaggistica, la progettazione del parco del Tondo Gioieni di Catania.

Pur essendo un autodidatta, la sua competenza nel campo è riconosciuta da quanti lo conoscono ed ha avuto la soddisfazione di ricevere le congratulazioni del grande Burle Marx che gli ha scritto la seguente dedica: “Para Ettore Paternò o entusiasmo por sua obra giardinistica e admiracão por seu conhecimento da flora” (“Ad Ettore Paternò con entusiasmo per la sua opera giornalistica ed ammirazione per la sua conoscenza della flora”).

“PREMIO PRESTIGIO” AL IPPOLITO PIZZETTI

Grande maestro e conoscitore botanico, scrittore capace di coinvolgere i suoi lettori appassionandoli al verde. Paesaggista di grande intuizione con un rigoroso rapporto con l’ambiente, generoso con i suoi allievi, che molteplici sono cresciuti con i suoi insegnamenti.

Ippolito Pizzetti è nato a Milano nel 1926. Si è laureato in letteratura italiana con Natalino Sapegno, a Roma, nel 1950. Nel 1968 ha pubblicato il *Libro dei Fiori* (Garzanti) e in seguito i *Piccoli Giardini* (Idealibri). Ha diretto per la Rizzoli la collana “L’Ornitorinco” e per Francesco Muzzio “Il Corvo e la Colomba”. Ha insegnato Arte dei Giardini e Composizione Paesaggistica presso le Università di Roma, Palermo, Venezia, attualmente insegna presso l’Università di Ferrara. Dagli anni Settanta svolge attività di architetto paesaggista e ha partecipato a progetti e concorsi nazionali e internazionali con Ludovico Quaroni, Gino Valle, Vittorio Gregotti, Luigi Snozzi e altri. Ha curato per Garzanti l’*Enciclopedia dei Fiori e del Giardino*, e diverse rubriche pubblicate su l’“Espresso” e il “Corriere della Sera”. Tra gli altri suoi libri: *Pollice Verde* e *Robinson in città*.

“PREMIO PRESTIGIO” AL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

Per essere un buon esempio di conservazione d’insieme ed un patrimonio ambientale straordinario per la sua particolare diversità di parco a foresta, lago, montagna, mare e isole, ricco di fauna e flora mediterranea ma ricco anche di reperti preistorici ed archeologici di grande interesse ed inoltre per la conservazione delle dune e delle zone umide. La tutela attiva di un così grande patrimonio fa emergere una struttura direttiva di elevato valore.

Istituito nel 1934, il Parco del Circeo è nato per tutelare un intero territorio oggi definito “ad alta biodiversità”. Per la sua dislocazione geografica, coincidente con le principali rotte migratorie, e per l'estrema varietà di habitat integri che offre, il Parco del Circeo ha negli uccelli la principale e più rilevante componente faunistica. Molto interessanti anche le presenze di numerosissimi insetti, rettili e pesci. Nella realtà del Parco la componente faunistica, in perfetto equilibrio dinamico con tutte le altre componenti ambientali, si distribuisce in ben cinque habitat: la foresta (unico esempio a livello nazionale di ambiente forestale di pianura con vegetazione naturale dominata dalla presenza di querce caducifolie), il promontorio calcareo (con la fitta foresta di querce sempreverdi sul “quarto freddo”, le specie pioniere resistenti a sal-sedine, siccità e alte temperature sul “quarto caldo”, esposto a ridosso del mare, e le numerose grotte di particolare interesse geo-speleologico), la duna litoranea (con la sua vegetazione pioniera resistente sul lato mare e la bassa e alta macchia mediterranea e le pinete del versante interno), le zone umide (con le lagune salmastre e le aree stagionalmente impaludate che col sistema dei laghi costieri formano un complesso territoriale dichiarato “Zona Umida di Interesse Internazionale”) e l’isola di Zannone (caratterizzata da interessanti endemismi floristici e faunistici e da una rigogliosa copertura vegetazionale ben conservata anche grazie alla storica limitata presenza antropica). Lo splendido mosaico ambientale si arricchisce di importanti siti preistorici ed archeologici, testimonianza della presenza dell'uomo al Circeo sin da epoche remote.

“PREMIO PRESTIGIO” AL COMUNE DI ANCONA

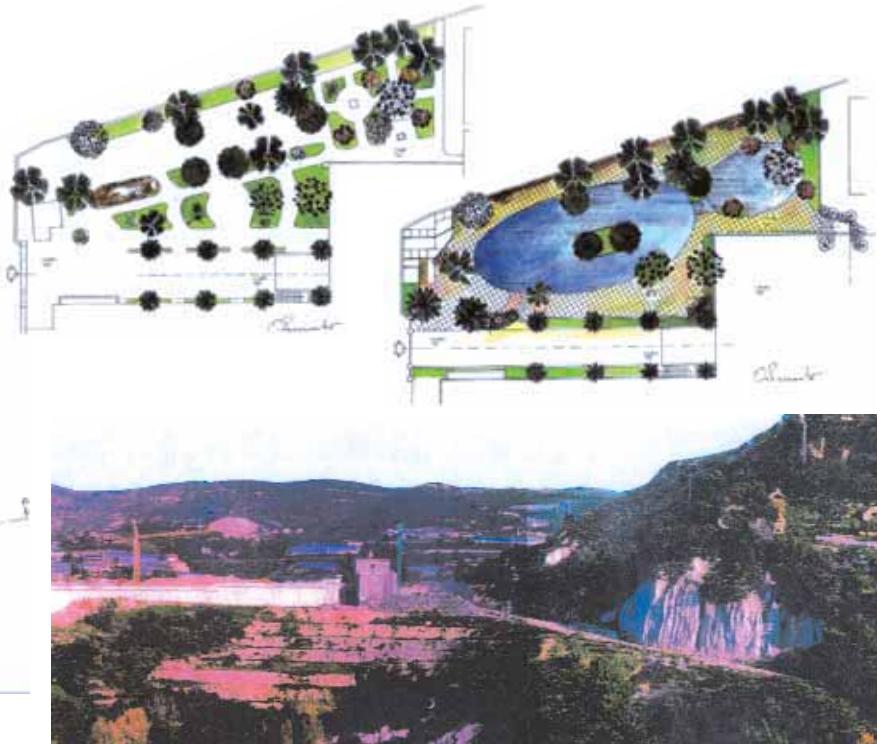
Per il felice esito di un’opera di straordinaria complessità: dove la buona politica amministrativa si incontra con la corretta professionalità e riesce ad acquisire dei risultati importanti a beneficio della collettività tutta.

SEZIONE A: LA PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA NELLA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO - Interventi di restauro, ripristino e recupero ambientale

SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA ALLA CASA CIRCONDARIALE DI BUSSANA IN LOCALITÀ VALLE ARMEA - SANREMO

Progetto:

Arch. Anna Maria Pensato



SEZIONE A: LA PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA NELLA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO - Interventi di restauro, ripristino e recupero ambientale

SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA DELLA BASE LOGISTICA E SOG- GIORNO MILITARE DI SANREMO - MINISTERO DELLA DIFESA

Progetto:

Arch. Anna Maria Pensato



SEZIONE A: LA PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA NELLA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO - Interventi di restauro, ripristino e recupero ambientale

PROGETTO DI RECUPERO DELL'EX CAVA DI TUFO DI PIAN DELL'OLMO IL LOCALITÀ BARCHETTO NEL COMUNE DI RIANO

Progetto:

Prof. Arch. Ruggero Lenci (capogruppo), Prof. Arch. Nilda Valentin, Arch. Stefano Catalano

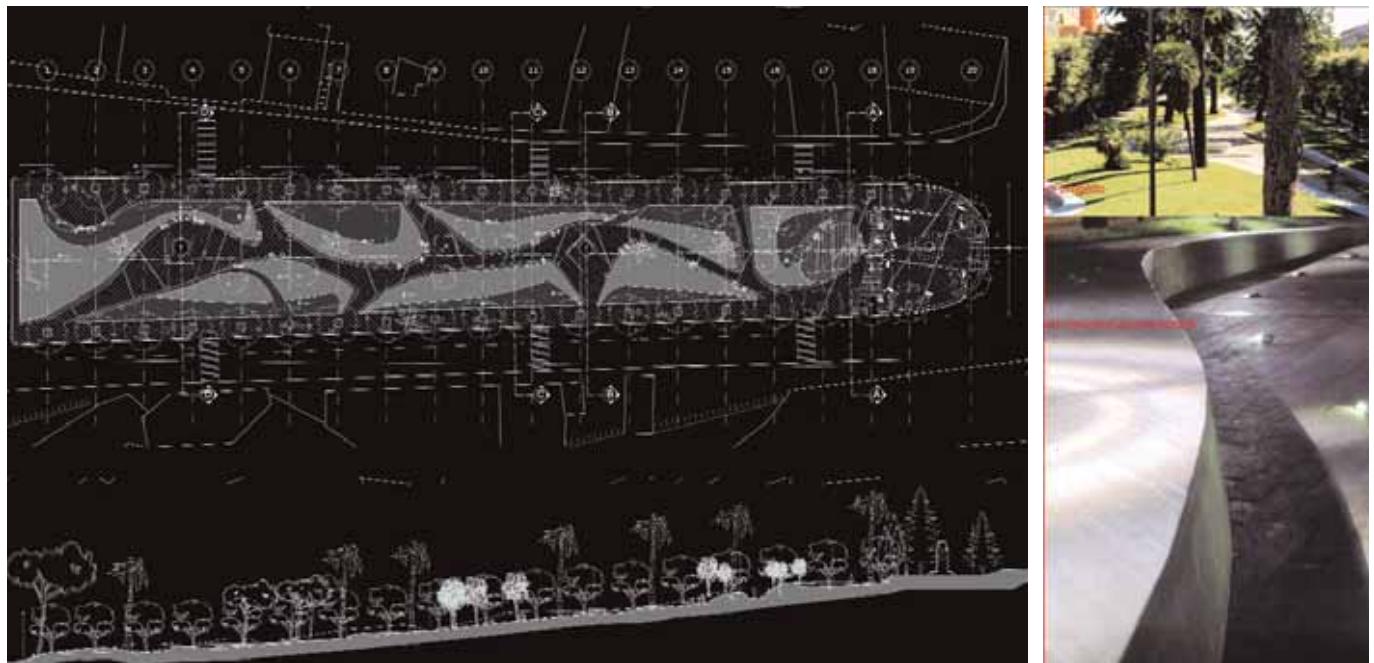


SEZIONE B: LA CULTURA DEL VERDE URBANO - La qualità degli interventi nella città: la piazza, il verde di quartiere, il parco urbano

PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Progetto:

Arch. Andrea Lupacchini

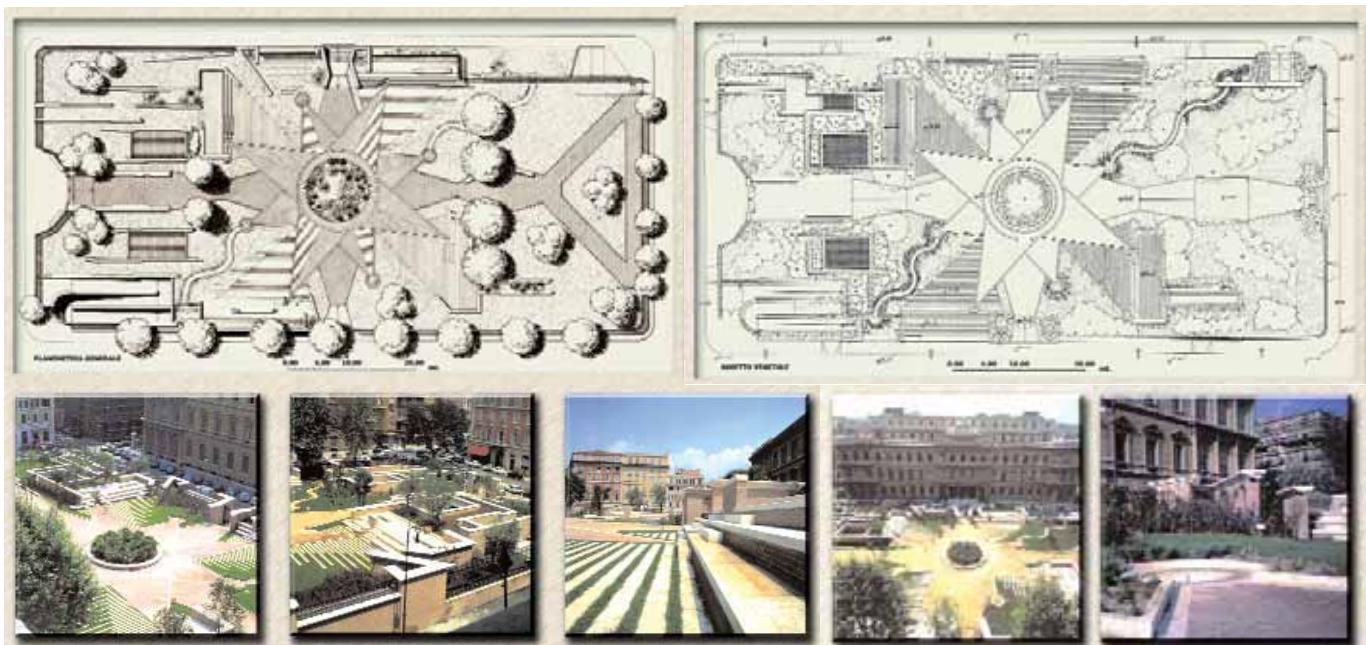


SEZIONE B: LA CULTURA DEL VERDE URBANO - La qualità degli interventi nella città: la piazza, il verde di quartiere, il parco urbano

SISTEMAZIONE ARCHITETTONICA E GIARDINO DI PIAZZA DANTE A ROMA

Progetto:

Arch.ti Giovanni Ascarelli, Maurizio Macciocchi, Danilo Parisio STUDIO TRANSIT

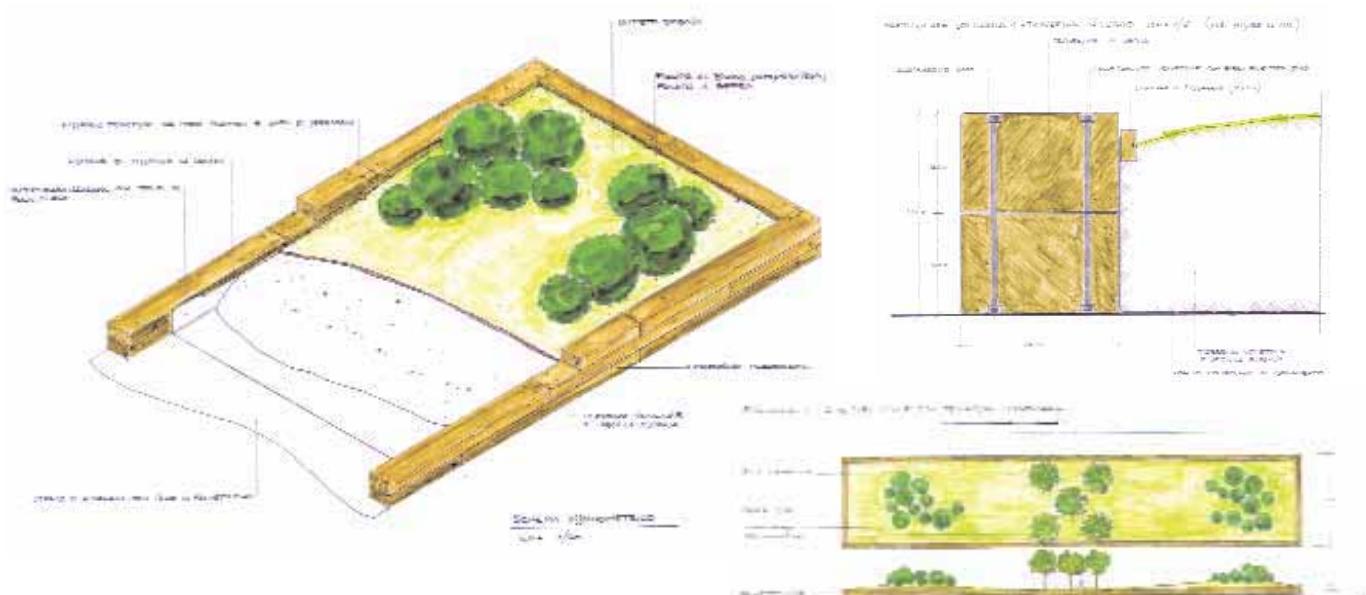


SEZIONE B: LA CULTURA DEL VERDE URBANO - La qualità degli interventi nella città: la piazza, il verde di quartiere, il parco urbano

PROGETTO DI ALLESTIMENTO A VERDE TEMPORANEO DELLA GALLERIA GOMMATA DI ROMA - TERMINI PER GRANDI STAZIONI - GRUPPO FS

Progetto:

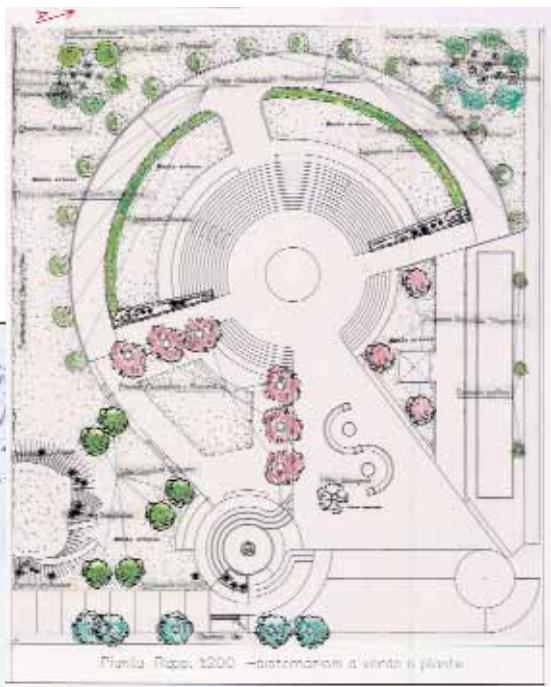
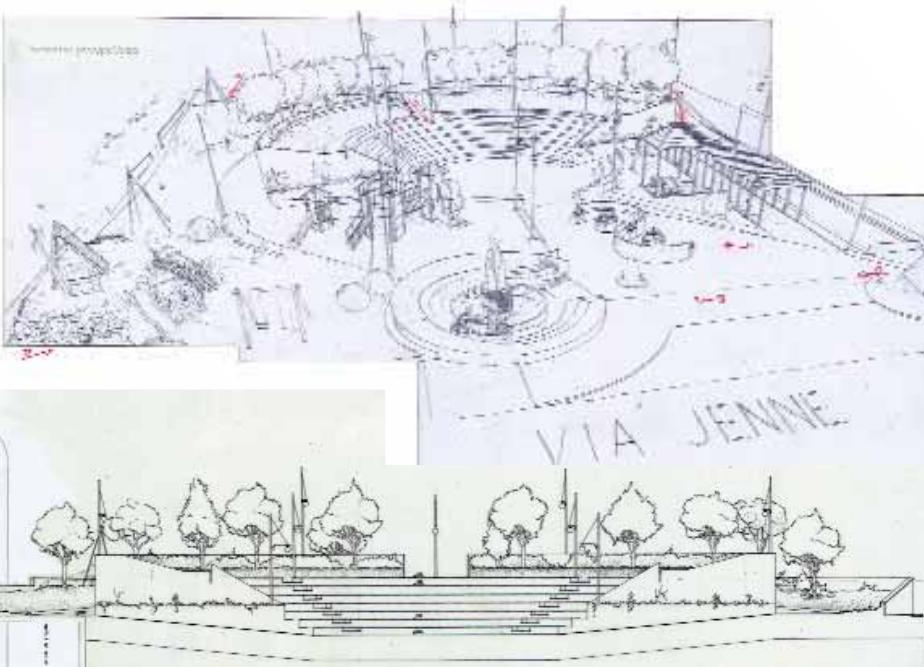
Dott.ssa Gloria Piermarini, Arch. Fausto Pedetta Peccia



SEZIONE B: LA CULTURA DEL VERDE URBANO - La qualità degli interventi nella città: la piazza, il verde di quartiere, il parco urbano

PARCO ATTREZZATO DI QUARTIERE IN ANZIO LOC. FALASCHE

Progetto:
Arch. Enzo Toselli

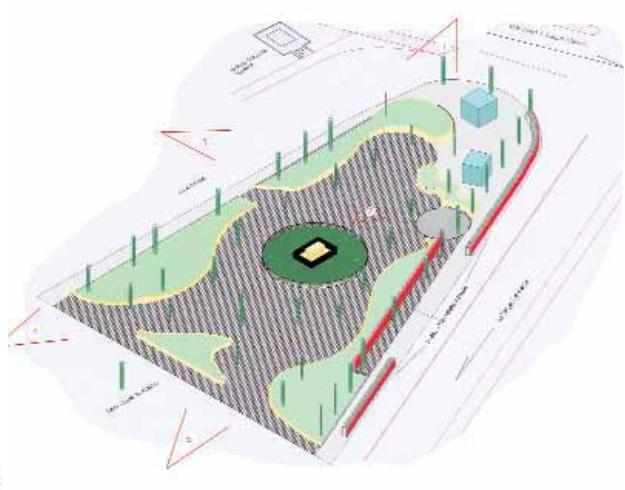


SEZIONE B: LA CULTURA DEL VERDE URBANO - La qualità degli interventi nella città: la piazza, il verde di quartiere, il parco urbano

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE
DELLA PIAZZA DALMAZIA IN FIRENZE**

Progetto:
Dott. Agr. Alberto Giuntoli
Dott. Franco Mugnai
Geom. Samuele Cappelli

Responsabile UO Verde Urbano del Quartiere 5 - Firenze
UO Verde Urbano del Quartiere 5 - Firenze
UO Tecnica del Quartiere 5 - Firenze



AGONOMETRIA DI PROGETTO

SEZIONE B: LA CULTURA DEL VERDE URBANO - La qualità degli interventi nella città: la piazza, il verde di quartiere, il parco urbano

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PARCO ATTREZZATO INTEGRATO CON EDIFICI DESTINATI AD ATTIVITÀ RICREATIVE E RISTORATIVE

Progetto:

STUDIO VEGETAZIONE E PAESAGGIO

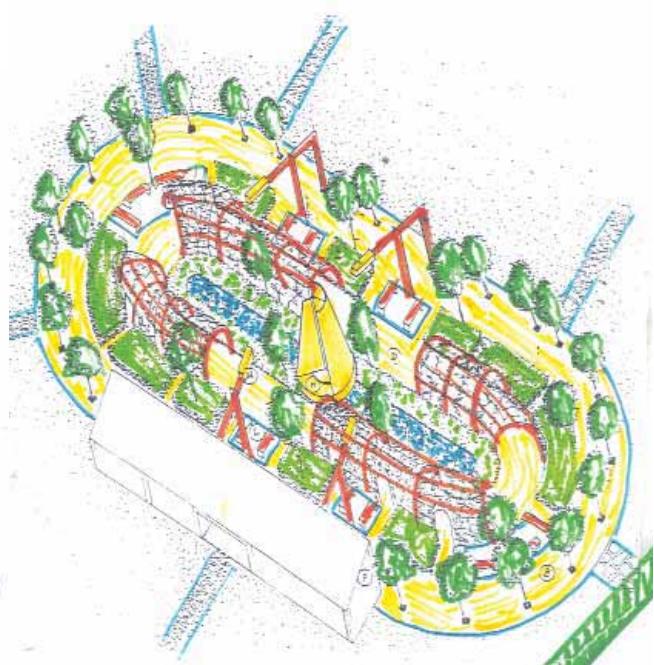
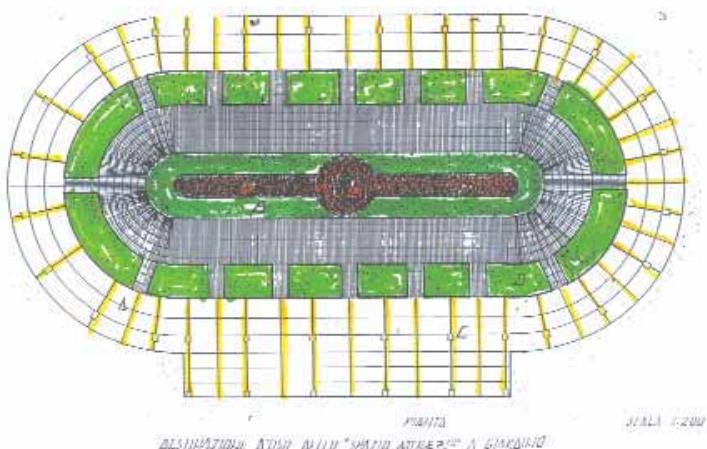


SEZIONE B: LA CULTURA DEL VERDE URBANO - La qualità degli interventi nella città: la piazza, il verde di quartiere, il parco urbano

PROGETTAZIONE DI UN'AREA A VERDE ATTREZZATO NEL SITO ANTI-STANTE AL PARCHEGGIO DELLA STAZIONE (T.A.F., TRENO ALTA FREQUENTAZIONE) DELLA GIUSTINIANA A ROMA

Progetto:

Arch. Stefano Rogo

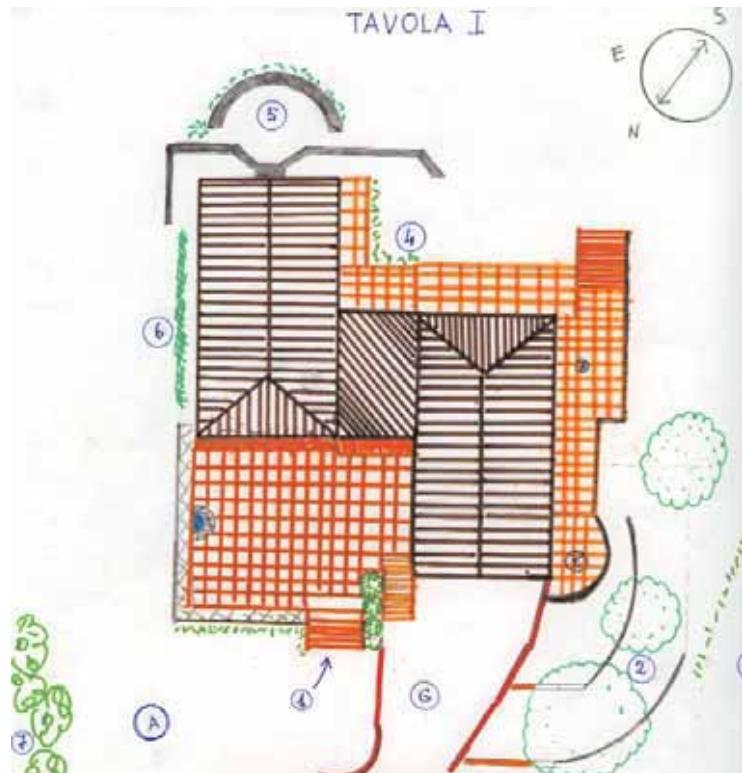


SEZIONE C: GIARDINI E PARCHI PRIVATI URBANI E SUBURBANI

INSERIMENTO DI UN GIARDINO NEL PAESAGGIO RURALE DELLE COLLINE REATINE

Progetto:

Dott.ssa Giovanna Lojacono



SEZIONE C: GIARDINI E PARCHI PRIVATI URBANI E SUBURBANI

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI ATRIO D'INGRESSO CONDOMINIALE

Progetto:

Arch. Andrea Lupacchini



SEZIONE C: GIARDINI E PARCHI PRIVATI URBANI E SUBURBANI

PROGETTO DI SISTEMAZIONE DEL VERDE DELL'EX RESIDENCE DEHON, OGGI RESIDENCE "IL GIARDINO DEI PAMPHILI" - ROMA - VIA DEHON

Progetto:

Arch. Sandro Gatto, Marialaura Orazi, Paola Orazi

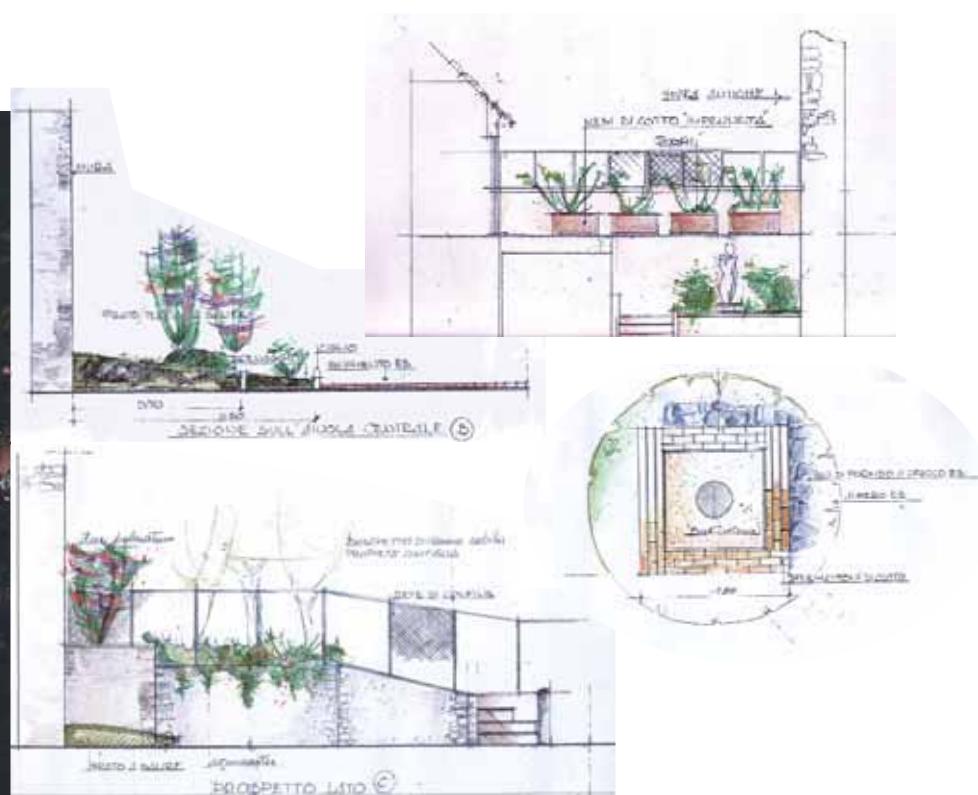
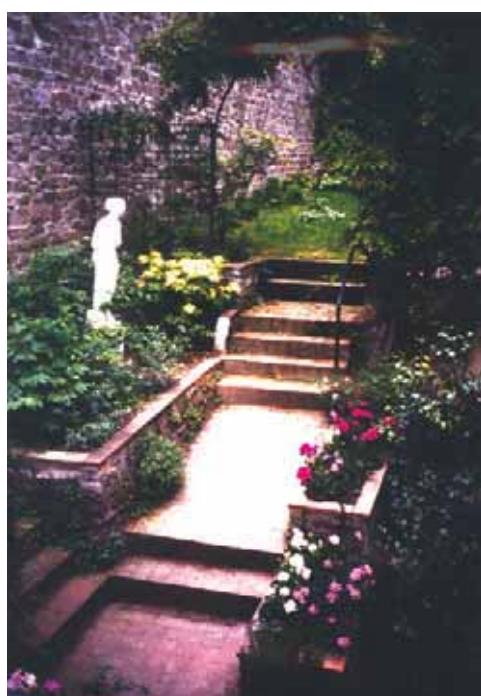


SEZIONE C: GIARDINI E PARCHI PRIVATI URBANI E SUBURBANI

PROGETTO E REALIZZAZIONE DI UN GIARDINO PRIVATO IN VIA SAN MINIATO 8, FIRENZE

Progetto:

Arch. Caterina de Gasperis Giurgola



SEZIONE C: GIARDINI E PARCHI PRIVATI URBANI E SUBURBANI

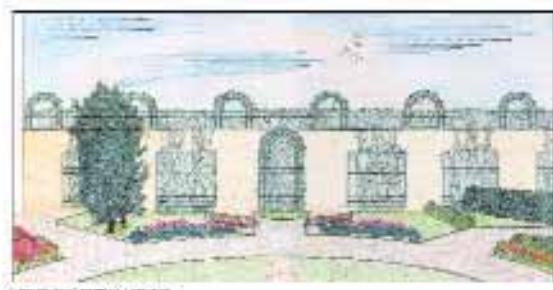
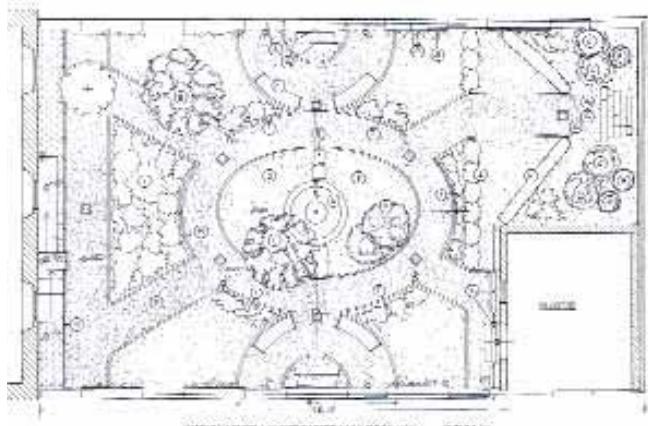
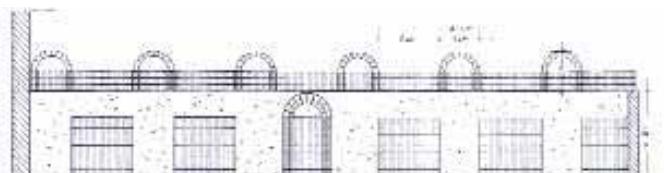
RIPRISTINO DELLE LINEE ESTETICO CULTURALI DEL GIARDINO STORICO DI VIA GIUSTI, 7 - ROMA

Progetto:

Arch. Edelvais Lardi

Collaboratori:

Arch. Raffaella Caffarelli, Arch. Andrea Garibaldi



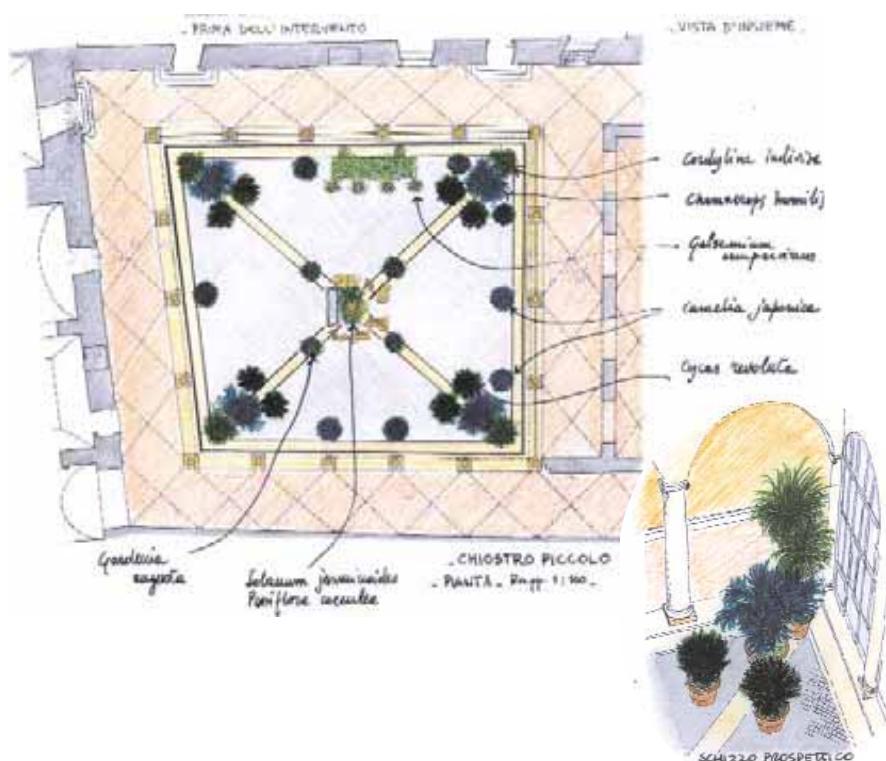
SEZIONE C: GIARDINI E PARCHI PRIVATI URBANI E SUBURBANI

PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE A VERDE DEI CHIOSTRI DEL PALAZZO DEI SS. XII APOSTOLI, ROMA

Progetto:

Dott. Agr. Andrea Buzi

Arch. Paolo Palamà



SEZIONE C: GIARDINI E PARCHI PRIVATI URBANI E SUBURBANI

GREEN PARK TENNIS - NAPOLI

Progetto: Arch. Domenico Ambrosino



SEZIONE C: GIARDINI E PARCHI PRIVATI URBANI E SUBURBANI

UN GIARDINO INTORNO A UN FABBRICATO INDUSTRIALE

Progetto: Dott. Agr. Enrico Sermonti

